

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

e

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati

Soggetto proponente

Denominazione FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS

Ente pubblico Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo VIA DELL'ARCIVESCOVADO 12 - TORINO

Telefono 0115636910

Email [REDACTED]

Referente [REDACTED]

1

Progetto

Titolo dell'iniziativa **Vite a debito 2024 - Fase II**
Aggiornamento ed approfondimento

L'evento ha natura benefica: SI NO

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

L'indagine del 2023, svolta con il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte tramite l'Osservatorio usura e sovraindebitamento, ha preso il via da una sollecitazione della Fondazione Operti, che da sempre attiva nell'Educazione Finanziaria e nel Microcredito, ha valutato opportuno dotarsi di maggiori strumenti di "osservazione, analisi, intervento operativo" con l'obiettivo di prevenire il più possibile il sovraindebitamento delle persone. Il rapporto VITE A DEBITO 2023 curato da Fondazione Operti ha fornito una prima panoramica del fenomeno, coinvolgendo circa cinquanta aziende dell'area metropolitana torinese. Lo studio è stato accolto con

interesse e curiosità dagli stakeholder locali, mettendo in luce un bisogno nascosto: la necessità di disporre di una base informativa completa e rigorosa per guidare le proposte di intervento mirate a mitigare gli aspetti più negativi di un fenomeno ancora poco conosciuto, ma potenzialmente molto pericoloso, come quello del sovraindebitamento dei lavoratori e delle loro famiglie.

Questa indagine si è concentrata sui lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, che nella maggior parte dei casi “rischiano di precipitare in condizioni di grave difficoltà” economica a causa della richiesta della cessione del quinto dello stipendio o perché sottoposti a provvedimenti di pignoramento.

La ricerca si è sviluppata su base regionale e ha previsto:

- la raccolta di dati quantitativi, con la somministrazione di un questionario auto-compilato ad un campione di imprese associate ad AIDP;
- un approfondimento qualitativo attraverso interviste strutturate ad alcuni responsabili delle risorse umane e un workshop di confronto tra rappresentanti di aziende ed enti che sul territorio si occupano di problemi legati all’usura e all’indebitamento.

La Fondazione Operti per queste fasi si è avvalsa di partner quali AIDP e LABINS e con la collaborazione di:

- La scialuppa CRT Onlus- Fondazione Anti – usura
- Fondazione San Matteo “ Insieme per l’usura”

Per il 2025 ci permettiamo di proporre un proseguimento della ricerca già effettuata per fornire un aggiornamento e un approfondimento dei dati raccolti.

L'accordo di collaborazione per il 2025 tra Fondazione Operti e Università del Piemonte Orientale, nel cui ambito si colloca la presente proposta, rappresenta un tassello significativo all'interno dell'ampio mosaico di collaborazioni con le aziende e gli enti dell'area metropolitana torinese a cui la Fondazione Operti sta lavorando. L'adesione al progetto contribuirebbe a un progetto di grande rilevanza sociale; i risultati della ricerca aiuterebbero a comprendere la diffusione e l'entità dell'indebitamento tra i propri dipendenti, nonché le eventuali implicazioni sulla loro salute e produttività. Questo aspetto rappresenta un elemento peculiare della proposta, da cui l'azienda potrebbe trarre spunti e riflessioni per migliorare le iniziative di welfare aziendale e la formazione sul posto di lavoro.

La complessità del tema oggetto della proposta suggerisce l'adozione di un approccio multilivello

Livello 1: adesione al rapporto VITE A DEBITO 2025

Il primo livello richiede di partecipare a una breve indagine in cui le verrà chiesto di fornire informazioni utili a delineare la situazione debitoria dei propri dipendenti.

Le informazioni richieste, tutte in forma aggregata e anonimizzata (nel rispetto delle norme sulla privacy), riguardano:

- Solo il 2024, per le posizioni debitorie aperte in quest'anno (che siano iniziate, correnti o concluse)
- Informazioni di carattere anagrafico (genere, data di nascita, data di assunzione, livello di inquadramento, retribuzione)
- Informazioni qualitative utili alla ricerca (posizione debitoria, fruizione legge 104, eventuale cassa integrazione, assenze non retribuite)

Livello 2: questionario ai dipendenti

Il secondo livello prevede la somministrazione ai dipendenti da parte di UPO di un questionario di approfondimento sulla loro posizione debitoria complessiva, sul benessere generale loro e dei loro familiari coabitanti, sulle caratteristiche individuali e familiari non censite nel database lavoratori, nonché sulla loro literacy in materia economico-finanziaria. Le informazioni raccolte verranno legate al database lavoratori (di cui al punto precedente) e consentiranno di identificare la posizione debitoria complessiva dei dipendenti (non solo quella nota all'azienda per effetto della cessione del quinto o delle procedure di pignoramento) per correlarla, come al punto precedente, a outcome quali le assenze dal lavoro, i sinistri, il benessere e la performance generale del lavoratore. Gli output attesi, come nel livello precedente, verranno resi pubblici solo in forma anonima.

Il coinvolgimento al progetto non implica alcun costo diretto dell'azienda o della pubblica amministrazione, essendo totalmente finanziato con risorse proprie di Fondazione Operti, del Consiglio Regionale del Piemonte e dell'Università del Piemonte Orientale. Restano a carico dell'azienda gli eventuali costi indiretti in termini di ore lavoro necessarie per fornire ai ricercatori i dati richiesti per la realizzazione del progetto.

Abbiamo previsto un workshop in itinere con gli attori della raccolta dati per un primo momento di confronto e approfondimento e una restituzione finale a dicembre 2025 alle pubbliche istituzioni e a tutti gli attori pubblici e privati che possano trarre interesse dall'indagine per loro politiche di welfare.

Periodo proposto **da aprile 2025 a dicembre 2025**

Torino, 03/03/2025

Firma del legale rappresentante

[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]

